



**RELAZIONE
PRIMO SEMESTRE
2020**

Recordati (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM), fondata nel 1926, è un gruppo farmaceutico internazionale, quotato alla Borsa Italiana, (ISIN IT 0003828271) che si dedica alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica con sede a Milano, e attività operative in tutti i paesi Europei, compresa la Russia, in Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia.

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

IN SINTESI

PRIMO SEMESTRE 2020

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	%	Primo semestre 2019	%	Variazioni 2020/2019	%
Totale ricavi netti	760.192	100,0	743.253	100,0	16.939	2,3
Italia	148.485	19,5	155.097	20,9	(6.612)	(4,3)
Internazionali	611.707	80,5	588.156	79,1	23.551	4,0

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	% su ricavi	Primo semestre 2019	% su ricavi	Variazioni 2020/2019	%
Ricavi netti	760.192	100,0	743.253	100,0	16.939	2,3
EBITDA ⁽¹⁾	311.091	40,9	279.313	37,6	31.778	11,4
Utile operativo	261.510	34,4	242.559	32,6	18.951	7,8
Utile netto	196.943	25,9	174.274	23,4	22.669	13,0
Utile netto rettificato ⁽²⁾	225.568	29,7	193.137	26,0	32.431	16,8

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

(2) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Posizione finanziaria netta ⁽³⁾	(922.390)	(902.681)	(19.709)	2,2
Patrimonio netto	1.242.005	1.198.811	43.194	3,6

(3) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, meno i debiti verso banche e i finanziamenti, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

SECONDO TRIMESTRE 2020

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	Secondo trimestre 2020	%	Secondo trimestre 2019	%	Variazioni 2020/2019	%
Totale ricavi netti	330.957	100,0	360.263	100,0	(29.306)	(8,1)
Italia	66.949	20,2	72.874	20,2	(5.925)	(8,1)
Internazionali	264.008	79,8	287.389	79,8	(23.381)	(8,1)

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Secondo trimestre 2020	% su ricavi	Secondo trimestre 2019	% su ricavi	Variazioni 2020/2019	%
Ricavi netti	330.957	100,0	360.263	100,0	(29.306)	(8,1)
EBITDA ⁽¹⁾	138.219	41,8	135.374	37,6	2.845	2,1
Utile operativo	113.084	34,2	116.549	32,4	(3.465)	(3,0)
Utile netto	85.748	25,9	82.162	22,8	3.586	4,4
Utile netto rettificato ⁽²⁾	100.393	30,3	91.773	25,5	8.620	9,4

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

(2) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

Nonostante l'emergenza sanitaria e le restrizioni implementate in tutti i paesi abbiano condizionato il mercato e quindi anche le nostre attività, e tenendo conto della svalutazione di alcune valute, i risultati ottenuti nel primo semestre sono positivi e confermano la continua crescita del Gruppo. I ricavi consolidati, pari a € 760,2 milioni, sono in aumento del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e in particolare quelli internazionali crescono del 4,0%, grazie anche al contributo di nuovi farmaci acquisiti nella seconda metà del 2019. Oltre agli impatti dell'epidemia ed alla svalutazione delle valute, in particolare lira turca e rublo, i risultati del secondo trimestre riflettono la riduzione dell'effetto *stocking* di € 20 milioni registrato nel primo trimestre.

Nel rispetto di tutte le disposizioni volte ad assicurare la sicurezza sanitaria dei nostri dipendenti, Recordati ha continuato senza interruzione le proprie attività produttive e distributive, adottando misure atte a garantire la continua disponibilità sul mercato delle proprie specialità medicinali. Dal mese di marzo l'operatività che non richiede la presenza fisica delle persone presso le sedi aziendali è svolta normalmente in modalità *smart-working*, mentre gli informatori medico-scientifici sul territorio hanno sospeso, nel periodo più acuto dell'epidemia, le visite ai medici e agli ospedali per salvaguardare la salute di tutti e per rispetto delle priorità di assistenza da parte degli operatori sanitari, mantenendo comunque la propria attività di informazione scientifica, ove possibile e opportuno, attraverso mezzi di comunicazione alternativi. Inoltre, Recordati ha stanziato nel mese di marzo € 5 milioni per contribuire a titolo gratuito al sostegno delle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle zone più colpite.

Il secondo trimestre del 2020 è stato segnato dall'intensificarsi degli impatti della pandemia da COVID-19 in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo. Con modalità diverse nei vari paesi, sono state via via rafforzate le restrizioni alla mobilità delle persone, ai trasporti, alla produzione e al commercio, la

cui introduzione era avvenuta nei mesi di febbraio e marzo, restrizioni che sono state gradualmente allentate dal mese di giugno. Per quanto riguarda l'industria farmaceutica, seppure sia stato consentito il proseguimento delle attività per assicurare la disponibilità di medicinali alla popolazione, queste restrizioni hanno inevitabilmente impattato anche i nostri mercati di riferimento, in particolare per effetto delle minori visite di pazienti presso i medici curanti e degli accertamenti diagnostici, della riduzione di interventi chirurgici minori e della riduzione di alcune patologie infettive a seguito della minore mobilità e "aggregazione" delle persone.

L'EBITDA è pari a € 311,1 milioni, in crescita dell'11,4% rispetto al primo semestre del 2019, con un'incidenza sui ricavi del 40,9%, grazie ad un aumento del margine lordo e al contenimento delle spese operative, ridotte anche per via delle minori attività poste in essere sul territorio in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Come già in precedenza comunicato, al fine di meglio rappresentare l'andamento della gestione, la definizione di EBITDA, a partire da quest'anno, è stata integrata escludendo eventuali oneri di natura non ricorrente. Coerentemente con i risultati del primo trimestre, i costi sostenuti non ricorrenti nel primo semestre 2020 sono quelli correlati all'emergenza da COVID-19, pari a € 4,0 milioni comprendenti le donazioni già erogate, mentre non ci sono stati costi non ricorrenti nel primo semestre del 2019.

L'utile operativo è pari a € 261,5 milioni, in crescita del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 34,4%. Il tasso di crescita è inferiore rispetto a quello del EBITDA per via dell'aumento degli ammortamenti legati agli acquisti di nuovi prodotti effettuati nel 2019.

L'utile netto, pari a € 196,9 milioni, è in crescita del 13,0% rispetto al primo semestre del 2019, con un'incidenza sui ricavi del 25,9%; l'aumento è dovuto alla crescita dell'utile operativo e al beneficio della riduzione degli oneri finanziari e, per gli effetti riconducibili al *Patent box*, dell'incidenza fiscale.

Data la crescente consistenza delle attività immateriali nel bilancio del Gruppo e dei relativi ammortamenti, ed al fine di fornire un'informativa in linea con le *best practice* del settore che agevoli la comparabilità dei dati con quelli di altri operatori, da quest'anno è stato introdotto un nuovo indicatore di *performance*; l'utile netto rettificato, pari all'utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il *software*) e dell'avviamento, oltre gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali, che è stato pari a € 225,6 milioni in crescita del 16,8% rispetto allo stesso indicatore calcolato sui dati del corrispondente periodo dell'esercizio 2019, con un'incidenza sui ricavi del 29,7%.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

Nel mese di gennaio la Commissione Europea ha approvato l'immissione in commercio del prodotto farmaceutico orfano Isturisa® (osilodrostat), indicato per il trattamento della sindrome di Cushing endogena negli adulti. Inoltre, nel mese di marzo la Food and Drug Administration (FDA) ha approvato l'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Isturisa® per il trattamento di pazienti affetti dalla malattia di Cushing per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Sia la Commissione Europea sia l'FDA hanno confermato lo status di farmaco orfano per questo prodotto. Sempre nel mese di marzo la richiesta per l'immissione in commercio in Giappone (JNDA, Japanese New Drug Application) di Isturisa® è stata presentata al Ministero della Sanità, Lavoro e Welfare giapponese. Inoltre, sono state trasferite a Recordati Rare Diseases le autorizzazioni all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America e in Europa di Isturisa® nei mesi di marzo e aprile rispettivamente, ed è iniziata la commercializzazione, con la realizzazione delle prime vendite nel secondo trimestre negli Stati Uniti e in Francia.

Il principio attivo di Isturisa® è osilodrostat, un inibitore della produzione di cortisolo che agisce inibendo l'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. I benefici di Isturisa® sono legati alla sua capacità di controllare o normalizzare i livelli di cortisolo in pazienti adulti affetti dalla sindrome di Cushing e al suo gestibile profilo di sicurezza, caratteristiche che fanno di Isturisa® un'opzione terapeutica importante per i pazienti affetti da questa patologia.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020 evidenzia un debito netto di € 922,4 milioni che si confronta con un debito netto di € 902,7 milioni al 31 dicembre 2019. Nel periodo sono stati pagati \$ 80,0 milioni a Novartis a seguito dell'autorizzazione alla commercializzazione di Isturisa® in Europa e negli Stati Uniti d'America, sono state acquistate azioni proprie per un esborso totale, al netto delle vendite a seguito di esercizi di *stock options*, di € 22,5 milioni e sono stati pagati dividendi per un esborso totale di € 110,4 milioni. Al netto di questi effetti la generazione di cassa è stata di circa € 189 milioni. Il patrimonio netto è pari a € 1.242,0 milioni.

I dati raccolti nella fase di sviluppo clinico del farmaco dimostrano che osilodrostat porta alla normalizzazione dei livelli di cortisolo nella maggior parte dei pazienti, oltre al miglioramento di molteplici aspetti clinici di questa patologia e della qualità di vita dei pazienti, offrendo benefici clinici significativi in un'area medica caratterizzata dalla necessità di ricercare nuove ed adeguate soluzioni terapeutiche. In particolare, nello studio LINC-3, una percentuale significativamente superiore di pazienti ha mantenuto normali livelli medi di cortisolo libero urinario alla 34a settimana, ovvero al termine del periodo di 8 settimane in cui i pazienti sono stati randomizzati a proseguire il trattamento con Isturisa® o ad assumere placebo (86,1% vs 29,4%). I risultati positivi sono stati confermati anche dallo studio LINC-4 che dimostra che una percentuale significativamente superiore di pazienti randomizzati al trattamento con Isturisa® rispetto a quelli randomizzati al trattamento con placebo (77% vs 8%; $P < 0.0001$) ottengono livelli medi normali di cortisolo libero urinario, l'endpoint terapeutico primario nella malattia di Cushing, dopo 12 settimane di trattamento. La normalizzazione dei livelli medi di cortisolo libero urinario viene poi mantenuta nelle successive 36 settimane di trattamento (81% dei pazienti).

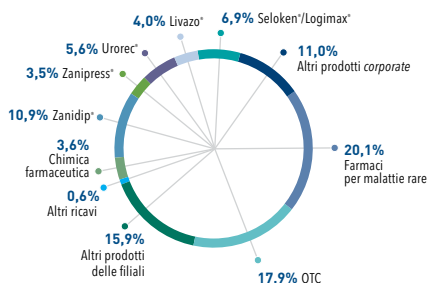
Sempre nell'ambito degli accordi con Novartis nel mese di febbraio sono state trasferite a Recordati Rare Diseases Inc. le autorizzazioni all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America di Signifor® e Signifor® LAR ed è iniziata la commercializzazione diretta di tali prodotti in questo mercato.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Le attività del Gruppo comprendono due settori, quello dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (*specialty and primary care*) e quello dedicato ai trattamenti per malattie rare. Le attività sono realizzate in Europa, in Russia, Turchia, Nord Africa, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Messico, in alcuni paesi del Sud America, in Giappone e Australia attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche.

Nel primo semestre del 2020 i ricavi netti, pari a € 760,2 milioni,

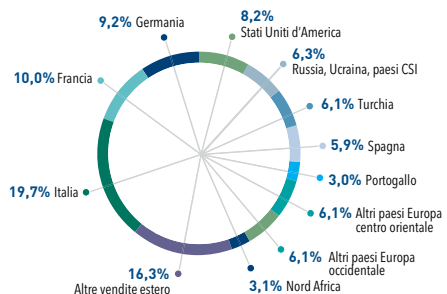
COMPOSIZIONE DEI RICAVI



Come già commentato, il fatturato del Gruppo, in particolare nel secondo trimestre, ha risentito dell'impatto della pandemia sui mercati di riferimento, che ha impattato in particolare sul settore *Specialty and Primary Care*. I farmaci più consolidati per la cura di malattie croniche hanno continuato a fornire buoni risultati, come confermato, per esempio, dalla crescita dei prodotti a base di lercanidipina, pitavastatina e metoprololo. Gli impatti negativi principali sono stati causati dalla riduzione di interventi in ospedali e cliniche, quali le endoscopie che hanno avuto effetti negativi su Citrafleet® (preparazione per colonscopia) in Spagna, dalla bassa incidenza di alcune patologie legate alla ridotta attività della popolazione, che hanno impattato prevalentemente

sono in crescita del 2,3% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e comprendono i ricavi relativi a Signifor® e Signifor® LAR, realizzati dal 24 ottobre 2019, e le vendite iniziali di Isturisa®, per € 32,8 milioni complessivamente, oltre a un effetto cambio negativo stimato in € 4,6 milioni. Al netto di questi effetti i ricavi sarebbero stati in flessione dell'1,5%, prevalentemente per effetto dell'impatto sui mercati di riferimento della pandemia da COVID-19. Le vendite internazionali, pari a € 611,7 milioni, sono in incremento del 4,0% e rappresentano l'80,5% del totale.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA*



* Escluse le vendite dei prodotti di chimica farmaceutica, pari a € 27,4 milioni, in crescita dell'8,6%, che rappresentano il 3,6% del totale dei ricavi.

l'andamento degli antiinfettivi Tergynan®, Polydexa® e Isofra® in Russia e negli altri paesi dell'Europa centro orientale, dal minore utilizzo di prodotti OTC quali vitamine, integratori e probiotici. Il settore dei farmaci per le malattie rare è stato meno colpito, ad eccezione delle vendite di Panhematin® negli Stati Uniti d'America a causa delle ridotte visite dei pazienti ai centri di infusione. Si ritiene tuttavia che le variazioni negative correlate ai prodotti sopra elencati abbiano natura temporanea in quanto correlate alla situazione contingente dovuta al COVID-19,

L'andamento dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti *corporate*) nel corso del primo semestre del 2020 è esposto nella tabella sottostante.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Zanidip® (lercanidipina)	82.561	70.811	11.750	16,6
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	26.864	29.239	(2.375)	(8,1)
Urorec® (silodosina)	42.328	54.500	(12.172)	(22,3)
Livazo® (pitavastatina)	30.204	26.728	3.476	13,0
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	52.448	48.737	3.711	7,6
Altri prodotti corporate*	136.571	153.031	(16.460)	(10,8)
Farmaci per malattie rare	152.736	115.646	37.090	32,1

* Compresi i prodotti OTC corporate per un totale di € 52,8 milioni nel 2020 e di € 62,1 milioni nel 2019 (-15,0%).

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale indicato per il trattamento dell'ipertensione. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni

commerciali in Europa compresa quella centro orientale, in Russia, in Turchia e nel Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di co-marketing, sono venduti tramite i nostri licenziatari.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Vendite dirette	40.639	37.174	3.465	9,3
Vendite ai licenziatari	41.922	33.637	8.285	24,6
Totale vendite lercanidipina	82.561	70.811	11.750	16,6

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in incremento del 9,3%, in crescita in quasi tutti i mercati e principalmente in Italia, Turchia e Germania. Inoltre, nei paesi nordici e in BeNeLux, territori nei quali per una parte dell'anno precedente il prodotto era ancora venduto dai licenziatari, le vendite sono state realizzate direttamente attraverso le nostre organizzazioni. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 50,8% del totale, crescono del 24,6% dovuto in parte ad un

diverso phasing delle vendite a licenziatari in Europa e alla crescita del prodotto nei mercati internazionali.

Zanipress® è una specialità farmaceutica originale indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 30 paesi.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Vendite dirette	23.888	25.923	(2.035)	(7,9)
Vendite ai licenziatari	2.976	3.316	(340)	(10,3)
Totale vendite lercanidipina+enalapril	26.864	29.239	(2.375)	(8,1)

Le vendite dirette di Zanipress® nel primo semestre del 2020 sono in flessione del 7,9% per l'impatto di nuove misure a favore di prodotti generici introdotte a inizio anno in Francia. Le vendite ai licenziatari rappresentano l'11,1% del totale e sono in flessione del 10,3% principalmente per la cessazione delle licenze in Francia e in Belgio.

e Grecia. Nel mese di agosto 2020 scadrà l'esclusività per l'utilizzo dei dati clinici relativi a pitavastatina con la conseguente possibile commercializzazione di versioni generiche del prodotto.

Urorec® (silodosina) è una specialità indicata per il trattamento dei sintomi dell'iperplasia prostatica benigna (IPB). Attualmente il prodotto è commercializzato in 40 paesi e nel primo semestre del 2020 le vendite sono di € 42,3 milioni, in flessione del 22,3%, in linea con le aspettative, per la concorrenza di versioni generiche del prodotto a seguito della scadenza dell'esclusività per la commercializzazione, in particolare in Italia, Francia, Spagna e Germania. Da segnalare il buon andamento del prodotto in Turchia, dove non sono presenti versioni generiche di Urorec®.

Le vendite di Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo) e la combinazione fissa Logimax® (metoprololo e felodipina), specialità appartenenti alla classe dei beta-bloccanti largamente impiegati nel trattamento di diverse patologie cardiovascolari, sono di € 52,4 milioni nel primo semestre del 2020, in crescita del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie principalmente alla crescita delle vendite nei paesi dell'Europa centro orientale.

Le vendite di Livazo® (pitavastatina), una statina indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo totale e colesterolo LDL, venduta direttamente in Spagna, Portogallo, Ucraina, Grecia, Svizzera, Russia, altri paesi della C.S.I. e Turchia, sono di € 30,2 milioni nel primo semestre del 2020, in crescita del 13,0% grazie principalmente ai buoni risultati ottenuti in Turchia, Spagna,

Nel primo semestre del 2020 le vendite degli altri prodotti *corporate* sono di € 136,6 milioni, in flessione del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per la riduzione delle vendite di CitraFleet® e gli altri prodotti utilizzati nella preparazione delle colonscopie, una procedura ospedaliera interrotta negli ultimi mesi a causa dell'emergenza da COVID-19. Le vendite hanno inoltre subito l'effetto cambio negativo in Russia e la riduzione della domanda dei prodotti OTC e integratori alimentari. Gli altri prodotti *corporate* comprendono sia farmaci che richiedono la prescrizione medica sia prodotti OTC, e sono: Reagila® (cariprazina), Lomexin® (fenticonazolo), Urispas® (flavossato), Kentera® (ossibutina)

transdermica), TransAct® LAT (flurbiprofene transdermico), Rupafin®/Wystamm® (rupatadina), Lopresor® (metoprololo), Procto-Glyvenol® (tribenoside), Tergynan® (combinazione fissa di antiinfettivi), oltre a CitraFleet®, Casenlax®, Fleet enema, Fosfosoda®, Reuflor®/Reuteri® (Lactobacillus Reuteri) e Lacdigest® (tilattasi), prodotti gastroenterologici, Polydexa®, Isofra® e Otofa®, antiinfettivi otorinolaringologici, la linea dei prodotti Hexa per disturbi stagionali del tratto respiratorio superiore, Abufene® e Muvagyn® per disturbi ginecologici, Virirec® (alprostadil) e Fortacin® (lidocaina+prilocaina), per disturbi andrologici.

Nel primo semestre del 2020 le vendite delle nostre specialità per il trattamento di malattie rare, commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America e in Canada, Messico e in alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia e attraverso partner in altri territori, sono complessivamente pari

a € 152,7 milioni, in crescita del 32,1%, e comprendono i ricavi relativi a Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa® per un totale di € 32,8 milioni. Escludendo il contributo di questi prodotti acquisiti a fine 2019, la crescita delle vendite delle specialità per malattie rare sarebbe stata del 3,7%, pur in presenza dell'ingresso di un farmaco concorrente di Panhematin® (emina iniettabile) per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituita da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e destinate all'industria farmaceutica internazionale, sono pari a € 27,4 milioni, in crescita dell'8,6%, e rappresentano il 3,6% del totale dei ricavi.

Le vendite delle diverse filiali Recordati, comprensive dei prodotti già menzionati ma esclusi i prodotti di chimica farmaceutica, sono esposte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Italia	144.483	151.281	(6.798)	(4,5)
Francia	73.426	77.664	(4.238)	(5,5)
Germania	67.441	67.973	(532)	(0,8)
Stati Uniti d'America	60.054	51.607	8.447	16,4
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	46.091	51.618	(5.527)	(10,7)
Turchia	44.787	44.090	697	1,6
Spagna	42.998	46.614	(3.616)	(7,8)
Portogallo	22.306	21.810	496	2,3
Altri paesi Europa occidentale	44.613	36.385	8.228	22,6
Altri paesi Europa centro-orientale	44.227	40.577	3.650	9,0
Nord Africa	22.790	20.648	2.142	10,4
Altre vendite estere	119.572	107.746	11.826	11,0
Totale ricavi netti farmaceutici*	732.788	718.013	14.775	2,1

*I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari ed escludono quelli relativi ai prodotti di chimica farmaceutica.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Russia (RUB)	2.722.821	2.955.619	(232.798)	(7,9)
Turchia (TRY)	303.684	265.669	38.016	14,3
Stati Uniti d'America (USD)	66.184	58.305	7.879	13,5

I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare.

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in flessione del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per la concorrenza di versioni generiche di Urorec®, Peptazol® (pantoprazolo) e Lovinaco®/Rextat® (lovastatina), oltre alla diminuzione dei consumi di prodotti di automedicazione nel periodo di emergenza sanitaria ad eccezione dei colliri Imidazy® ed Eumill®. Da segnalare in particolare il buon andamento di Reagila®, Cardicor® (bisoprololo), Aircort® (budesonide), Zanidip®/Lercadip® (lercanidipina) oltre alla significativa crescita delle vendite dei trattamenti per malattie che comprendono i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti Signifor® e Signifor® LAR.

Le vendite in Francia sono in diminuzione del 5,5% principalmente per la concorrenza di versioni generiche di Urorec® e per l'impatto sui prodotti a base di lercanidipina di nuove misure introdotte a inizio anno, che promuovono ulteriormente l'adozione di farmaci generici. Da segnalare la significativa crescita delle vendite dei trattamenti per malattie rare, che comprendono i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti Signifor®, Signifor® LAR e Isturisa®.

Le vendite in Germania sono flessione dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da segnalare il buon andamento di Claversal® (mesalazina) e di lercanidipina oltre a Mirfulan® e Laxbene®, prodotti OTC. Inoltre, sono in significativa crescita le vendite dei trattamenti per malattie che comprendono i nuovi prodotti endocrinologici acquisiti Signifor® e Signifor® LAR.

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare. Nel primo semestre 2020 le vendite sono di € 60,1 milioni, in crescita del 16,4% e del 13,5% in valuta locale. La crescita riflette principalmente il contributo dei nuovi prodotti endocrinologici acquisiti, Signifor® e Signifor® LAR (pasireotide) per il trattamento della malattia di Cushing e l'acromegalia, e il lancio di Isturisa® (osilodrostat) per la malattia di Cushing, unitamente alla continua crescita di Carbaglu® (acido carginico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta al deficit di NAGS, e Cystadane (betaina anidra), per il trattamento dell'omocistinuria. In flessione invece, per via dell'ingresso di un farmaco concorrente, le vendite di Panhematin® (emina iniettabile) per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 46,1 milioni, in diminuzione del 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in € 1,0 milioni. Oltre alla svalutazione del rublo, l'attività in quest'area è stata particolarmente impattata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 2.722,8 milioni, in flessione del 7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per la riduzione delle vendite dei prodotti di automedicazione e quelli per influenze stagionali. Da segnalare la significativa crescita dei prodotti *corporate* Polydexa®, Zanidip®, e Livazo®. I ricavi realizzati in Ucraina e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, Kazakhstan e Armenia, sono pari a € 9,3 milioni in diminuzione dell'11,8%.

Le vendite in Turchia sono in crescita dell'1,6% e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in € 5,3 milioni. In valuta locale le vendite della filiale in Turchia sono in crescita del 14,3% grazie principalmente al buon andamento di tutti i prodotti *corporate*, in particolare Urorec®, Lercadip®, Livazo®, Zanipress®, e Procto-Glyvenol®, e dei prodotti locali Mictonorm® (propiverina), Cabral® (feniramidolo cloridrato), Krealva® (butamirato citrato) e Colchicum® (colchicina).

Le vendite in Spagna sono pari a € 43,0 milioni, in riduzione del 7,8% principalmente per la diminuzione delle vendite dei prodotti associati a procedure ospedaliere, temporaneamente sospese per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, (Citrafleet®, Enema Casen) e alla concorrenza delle versioni generiche di Urorec®. Da segnalare il buon andamento di Livazo®, Zanipress®, il lancio di Reagila® e la significativa crescita dei farmaci per il trattamento delle malattie rare.

Le vendite in Portogallo sono in crescita del 2,3% grazie principalmente al buon andamento di Livazo®, Cloxam® (cloxazolam), Carzap® (candesartan cilexetil), il lancio di Reagila® e il significativo incremento delle vendite dei trattamenti per malattie rare.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale, in crescita del 22,6%, comprendono le vendite dei prodotti per malattie rare in quest'area (+36,6%) e quelle dei prodotti specialistici e di medicina generale delle filiali Recordati nel Regno Unito, in Irlanda, Grecia, Svizzera, nei paesi nordici (Finlandia, Svezia, Danimarca, Norvegia e Islanda) e in BeNeLux. Le vendite sono in crescita in tutti i paesi e il significativo aumento è da attribuirsi anche allo sviluppo della commercializzazione diretta dei prodotti *corporate* da parte delle strutture del Gruppo nei paesi nordici e in BeNeLux, dove precedentemente le vendite erano realizzate attraverso licenziatari.

I ricavi negli altri paesi dell'Europa centro-orientale comprendono le vendite delle filiali Recordati in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Romania, Bulgaria e nei paesi baltici e quelle dei prodotti per il trattamento di malattie rare in tutta l'area, compresa l'Ungheria. Nel primo semestre del 2020 le vendite complessive sono in crescita del 9,0% grazie allo sviluppo delle vendite in Romania oltre all'entrata in Bulgaria e nei paesi baltici. I principali prodotti nei portafogli di queste filiali sono quelli a base di metoprololo. Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare in quest'area sono quasi raddoppiate nel primo semestre.

Le vendite complessive nel Nord Africa sono pari a € 22,8 milioni, in incremento del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e comprendono sia i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati realizzati in questi territori, in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, la filiale tunisina del Gruppo. Le vendite in Tunisia nel primo semestre del 2020 sono in crescita del 17,2%.

Le altre vendite estere, in crescita dell'11,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri prodotti *corporate*, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati e di Casen Recordati oltre alle vendite dei farmaci per il trattamento delle malattie rare nel resto del mondo. L'incremento è dovuto al buon andamento dei farmaci per il trattamento di malattie rare in particolare in Giappone grazie anche alle vendite di Juxtapid®, oltre all'entrata nel portafoglio di Signifor® e Signifor® LAR.

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al primo trimestre del 2019 sono esposte nella seguente tabella:

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	% su ricavi	Primo semestre 2019	% su ricavi	Variazioni 2020/2019	%
Ricavi netti	760.192	100,0	743.253	100,0	16.939	2,3
Costo del venduto	(211.754)	(27,9)	(223.298)	(30,0)	11.544	(5,2)
Utile lordo	548.438	72,1	519.955	70,0	28.483	5,5
Spese di vendita	(174.196)	(22,9)	(183.884)	(24,7)	9.688	(5,3)
Spese di ricerca e sviluppo	(71.242)	(9,4)	(59.757)	(8,0)	(11.485)	19,2
Spese generali e amministrative	(36.684)	(4,8)	(34.598)	(4,7)	(2.086)	6,0
Altri (oneri)/proventi netti	(4.806)	(0,6)	843	0,1	(5.649)	n.s.
Utile operativo	261.510	34,4	242.559	32,6	18.951	7,8
(Oneri)/proventi finanziari netti	(7.083)	(0,9)	(10.922)	(1,5)	3.839	(35,1)
Utile ante imposte	254.427	33,5	231.637	31,2	22.790	9,8
Imposte	(57.484)	(7,6)	(57.363)	(7,7)	(121)	0,2
Utile netto	196.943	25,9	174.274	23,4	22.669	13,0
Utile netto rettificato⁽¹⁾	225.568	29,7	193.137	26,0	32.431	16,8
EBITDA⁽²⁾	311.091	40,9	279.313	37,6	31.778	11,4

(1) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

(2) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

I ricavi netti ammontano a € 760,2 milioni, in crescita di € 16,9 milioni rispetto al primo semestre 2019. Per la loro analisi dettagliata si rimanda al precedente capitolo "Attività operative".

L'utile lordo è di € 548,4 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 72,1%, superiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente principalmente per l'incrementata proporzione di prodotti con margini più elevati.

Le spese di vendita diminuiscono del 5,3% principalmente per la significativa riduzione delle attività promozionali a seguito delle restrizioni in tutti i mercati per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con una conseguente diminuzione dell'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 71,2 milioni, in incremento del 19,2% rispetto a quelle nel primo semestre dell'anno precedente per l'avanzamento dei programmi di

sviluppo e per l'ammortamento dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR e, a partire dal secondo trimestre, Isturisa®, acquisiti da Novartis nel mese di ottobre del 2019.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 6,0%, principalmente per il rafforzamento delle strutture a supporto delle attività dedicate all'endocrinologia, mentre la loro incidenza sui ricavi è sostanzialmente invariata.

Gli altri oneri e proventi netti sono pari a € 4,8 milioni e comprendono € 4,0 milioni di costi relativi all'emergenza sanitaria da COVID-19, prevalentemente costituiti da donazioni agli ospedali.

L'EBITDA (Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti) è pari a € 311,1 milioni, in crescita

dell'11,4% rispetto al primo semestre del 2019, con un'incidenza sui ricavi del 40,9%. Gli ammortamenti, classificati nelle voci precedenti, sono pari a € 45,6 milioni, di cui € 32,9 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 8,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione da Novartis nell'ottobre 2019 dei diritti sui prodotti Signifor® e Signifor® LAR e Isturisa®, ed € 12,7

milioni relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 0,5 milioni rispetto a quelli del primo semestre del 2019. I costi per eventi non ricorrenti sono pari a € 4,0 milioni e sono relativi all'emergenza sanitaria da COVID-19, prevalentemente costituiti da donazioni agli ospedali.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Utile netto	196.943	174.274
Imposte	57.484	57.363
Oneri/(proventi) finanziari netti	7.083	10.922
Ammortamenti e svalutazioni	45.622	36.754
Oneri non ricorrenti	3.959	0
EBITDA*	311.091	279.313

* Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

La suddivisione dell'EBITDA* per settore di attività è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	232.482	221.277	11.205	5,1
Settore farmaci per malattie rare	78.609	58.036	20.573	35,4
Totale EBITDA*	311.091	279.313	31.778	11,4

* Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

L'incidenza del EBITDA sui ricavi per il settore *Specialty and Primary Care* è del 38,3%, mentre per il settore delle malattie rare è del 51,5%, entrambe in aumento rispetto al primo semestre 2019

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 7,1 milioni, in diminuzione di € 3,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli interessi passivi sui finanziamenti sono aumentati di € 1,9 milioni, principalmente a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti, mentre le posizioni a breve termine hanno generato proventi netti di € 1,9 milioni rispetto ad oneri netti di € 3,8 milioni del primo semestre del 2019. Nel corso del periodo la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente alla società statunitense Recordati Rare Diseases Inc. due finanziamenti accesi nel novembre 2016 per complessivi \$ 70,0 milioni (corrispondenti alle due tranches del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013) e ha estinto i due contratti

di cross-currency swaps contestualmente stipulati. Già a seguito del rimborso anticipato, nel 2019, del prestito obbligazionario, gli strumenti derivati non erano più designati di copertura e la loro valutazione veniva imputata a conto economico insieme all'effetto della conversione dei finanziamenti al cambio corrente tra euro e dollaro statunitense. L'estinzione dei cross-currency swaps ha determinato la contabilizzazione di un provento, al netto della differenza cambio negativa per l'estinzione dei finanziamenti infragruppo e dei costi bancari, di € 2,6 milioni.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 22,6%, inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente anche per effetto del beneficio fiscale derivante dal "Patent box". Facendo seguito all'accordo preventivo siglato in data 19 dicembre 2019 con l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate per la determinazione del contributo

economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, efficace per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019, la Capogruppo ha deciso di aderire - in alternativa al rinnovo dello stesso - al nuovo regime opzionale di "autoliquidazione" previsto dall'articolo 4 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, e, quindi, di determinare direttamente in dichiarazione il reddito agevolabile ai fini del "Patent box" per l'esercizio in corso, operando in continuità con i criteri concordati con l'Agenzia delle Entrate per il quinquennio precedente e indicando le informazioni necessarie alla predetta determinazione in idonea documentazione. Il beneficio di competenza del primo semestre del 2020, contabilizzato a riduzione delle imposte, ammonta a € 4,4 milioni.

L'utile netto, pari a € 196,9 milioni con un'incidenza sui ricavi del 25,9%, è in crescita del 13,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie all'aumento dell'utile operativo e al beneficio della riduzione degli oneri finanziari e dell'incidenza fiscale.

L'utile netto rettificato* è pari a € 225,6 milioni ed esclude gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento per un totale complessivo di € 25,7 milioni, e gli eventi non ricorrenti per un totale di € 2,9 milioni, entrambi al netto dell'effetto fiscale.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'utile netto rettificato* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Utile netto	196.943	174.274
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software)	32.786	24.419
Effetto fiscale	(7.075)	(5.556)
Eventi non ricorrenti	3.959	0
Effetto fiscale	(1.045)	0
Utile netto rettificato *	225.568	193.137

* Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella evidenzia la posizione finanziaria netta:

€ (migliaia)	31 giugno 2020	31 dicembre 2019	Variazioni 2020/2019	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	218.392	187.923	30.469	16,2
Debiti a breve verso banche e altri	(6.495)	(13.392)	6.897	(51,5)
Finanziamenti - dovuti entro un anno ⁽¹⁾	(167.687)	(140.963)	(26.724)	19,0
Passività per <i>leasing</i> - dovute entro un anno	(8.917)	(8.854)	(63)	0,7
Posizione finanziaria a breve	35.293	24.714	10.579	42,8
Finanziamenti - dovuti oltre un anno ⁽¹⁾	(938.316)	(908.542)	(29.774)	3,3
Passività per <i>leasing</i> - dovute oltre un anno	(19.367)	(18.853)	(514)	2,7
Posizione finanziaria netta	(922.390)	(902.681)	(19.709)	2,2

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge)

Al 30 giugno 2020 la posizione finanziaria netta evidenzia un debito di € 922,4 milioni rispetto al debito di € 902,7 milioni al 31 dicembre 2019. Nel periodo sono stati pagati \$ 80,0 milioni a Novartis a seguito dell'autorizzazione alla commercializzazione di Isturisa® in Europa e negli Stati Uniti d'America ed € 2,5 milioni

a Helsinn per la licenza di Ledaga®. Sono state acquistate azioni proprie per un totale, al netto delle vendite, di € 22,5 milioni e pagati dividendi per un totale di € 110,4 milioni. L'analisi della posizione finanziaria al netto di questi effetti conferma la solida generazione di cassa del Gruppo che è stata di circa € 189 milioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è FIMEI S.p.A., con sede a Milano in via Vecchio Politecnico 9, la cui proprietà dal 2018 è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners.

I crediti tributari verso la controllante diretta FIMEI S.p.A., pari a € 21,1 milioni, si riferiscono al credito netto per imposte determinato dalla capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli

imponibili fiscali stimati e ceduti alla controllante diretta in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Tale valore include l'effetto del "Patent box" per la parte relativa alle imposte sulle società, sia per la quanto riferibile agli esercizi 2015-2019 a seguito dell'accordo stipulato con le autorità fiscali italiane nel mese di dicembre 2019, sia per la parte relativa al primo semestre 2020.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come descritto in precedenza, nonostante i ricavi del primo semestre siano stati impattati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia il risultato operativo sia gli utili netti sono in significativa crescita e in linea con le aspettative grazie al contributo positivo dei nuovi prodotti e al contenimento delle spese. Sulla base di un previsto graduale ritorno ad una normalità operativa gli Amministratori si attendono per l'intero anno 2020 di realizzare ricavi di circa € 1.500 milioni, inferiori alle stime di inizio anno, un EBITDA⁽¹⁾ tra € 580 e € 590 milioni e un utile netto rettificato⁽²⁾ compreso tra € 408 e € 418 milioni, in linea con le stime di piano.

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti.

(2) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, e gli eventi non ricorrenti, al netto degli effetti fiscali.

Milano, 30 luglio 2020

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Andrea Recordati

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ (migliaia) ⁽¹⁾	Nota	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Ricavi netti	3	760.192	743.253
Costo del venduto	4	(211.754)	(223.298)
Utile lordo		548.438	519.955
Spese di vendita	4	(174.196)	(183.884)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(71.242)	(59.757)
Spese generali e amministrative	4	(36.684)	(34.598)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(4.806)	843
Utile operativo		261.510	242.559
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(7.083)	(10.922)
Utile prima delle imposte		254.427	231.637
Imposte	6	(57.484)	(57.363)
Utile netto del periodo		196.943	174.274
attribuibile a:			
Soci della controllante		196.918	174.252
Partecipazioni di terzi		25	22
Utile netto per azione			
Base		€ 0,959	€ 0,853
Diluito		€ 0,942	€ 0,833

(1) Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.384.957 per il 2020 e n. 204.317.687 per il 2019. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.740.199 per il 2020 e a n. 4.807.469 per il 2019.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7	131.528	133.342
Attività immateriali	8	1.144.505	1.161.760
Avviamento	9	569.696	577.973
Altre partecipazioni e titoli	10	31.153	38.566
Crediti	11	16.436	16.426
Attività fiscali differite	12	76.179	71.513
Totale attività non correnti		1.969.497	1.999.580
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	255.095	226.885
Crediti commerciali	13	285.867	296.961
Altri crediti	13	56.697	79.949
Altre attività correnti	13	10.301	7.683
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	14	13.920	9.949
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	15	218.392	187.923
Totale attività correnti		840.272	809.350
Totale attività		2.809.769	2.808.930

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(101.350)	(93.480)
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		(2.340)	(5.357)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(169.967)	(146.866)
Altre riserve		56.217	64.651
Utili indivisi		1.152.408	999.708
Utile del periodo		196.918	368.825
Acconto sul dividendo		0	(98.764)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		1.241.746	1.198.577
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi		259	234
Totale Patrimonio netto	16	1.242.005	1.198.811
Passività non correnti			
Finanziamenti – dovuti oltre un anno	17	971.603	937.344
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	18	20.394	20.557
Passività per imposte differite	19	42.041	43.172
Altri debiti	20	21.116	22.292
Totale passività non correnti		1.055.154	1.023.365
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	155.585	175.481
Altri debiti	21	99.457	185.706
Debiti tributari	21	33.622	21.094
Altre passività correnti	21	10.944	12.543
Fondi per rischi e oneri	21	16.705	17.933
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	22	13.198	10.788
Finanziamenti – dovuti entro un anno	17	176.604	149.817
Debiti verso banche e altri	23	6.495	13.392
Totale passività correnti		512.610	586.754
Totale patrimonio netto e passività		2.809.769	2.808.930

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
 PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia) ⁽¹⁾	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Utile netto del periodo	196.943	174.274
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge), al netto degli effetti fiscali	3.017	533
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(23.101)	1.443
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(7.437)	6.215
Altre variazioni, al netto degli effetti fiscali	(225)	0
Altre componenti del periodo riconosciute a patrimonio netto	(27.746)	8.191
Totale conto economico complessivo del periodo	169.197	182.465
attribuibile a:		
Soci della controllante	169.172	182.443
Partecipazioni di terzi	25	22
Valori per azione		
Base	€ 0,824	€ 0,893
Diluito	€ 0,809	€ 0,873

(1) Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 205.384.957 per il 2020 e n. 204.317.687 per il 2019.

Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.740.199 per il 2020 e a n. 4.807.469 per il 2019.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante										Totale
	Capitale sociale	Riserva sovr.azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di convers.	Altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Acconto sul dividendo	Partecip. di terzi	
Saldo al 31.12.2018 ^(*)	26.141	83.719	(145.608)	(8.399)	(154.146)	43.081	897.990	312.376	(91.761)	193	963.586
Ripartizione dell'utile 2018:											
- Dividendi distribuiti							29.486	(217.330)	91.761		(96.083)
- Utili indivisi							95.046	(95.046)			0
Variazioni per pagamenti basati su azioni											
Vendita azioni proprie			34.879			1.866	1.658				3.524
Altre variazioni								320			320
Totale proventi e oneri del periodo				533	1.443	6.215		174.252		22	182.465
Saldo al 31.06.2019	26.141	83.719	(110.729)	(7.866)	(152.703)	51.162	1.007.212	174.252	0	215	1.071.403
Saldo al 31.12.2019	26.141	83.719	(93.480)	(5.357)	(146.866)	64.651	999.708	368.825	(98.764)	234	1.198.811
Ripartizione dell'utile 2019:											
- Dividendi distribuiti							35.669	(241.092)	98.764		(106.659)
- Utili indivisi							127.733	(127.733)			0
Variazioni per pagamenti basati su azioni											
Acquisto azioni proprie			(47.871)			(772)	3.211				2.439
Vendita azioni proprie			40.001				(14.639)				25.362
Altre variazioni								726			726
Totale proventi e oneri del periodo				3.017	(23.101)	(7.662)		196.918		25	169.197
Saldo al 30.06.2020	26.141	83.719	(101.350)	(2.340)	(169.967)	56.217	1.152.408	196.918	0	259	1.242.005

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo.

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione		
Utile netto del periodo	196.943	174.274
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	12.681	12.171
Ammortamento attività immateriali	32.941	24.583
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	2.439	3.524
Totale	245.004	214.552
Variazione attività fiscali differite	(4.211)	5.879
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	(163)	38
Variazione altre passività non correnti	(3.736)	(257)
	236.894	220.212
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	11.094	(51.511)
Variazione rimanenze di magazzino	(28.210)	(959)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	20.634	2.107
Variazione debiti verso fornitori	(19.896)	(8.183)
Variazione debiti tributari	12.528	(18.302)
Variazione altri debiti e altre passività correnti	(12.686)	(4.191)
Variazione fondi per rischi e oneri	(1.228)	(4.672)
Variazione capitale circolante	(17.764)	(85.711)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di gestione	219.130	134.501
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari al netto dei disinvestimenti netti	(15.819)	(13.198)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(79.934)	(45.879)
Variazione crediti immobilizzati	(10)	(164)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(95.763)	(59.241)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Finanziamenti	118.708	4.370
Rimborso finanziamenti	(49.540)	(90.614)
Pagamento passività per <i>leasing</i>	(4.806)	(4.632)
Variazione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	(47.871)	0
Variazione patrimonio netto per vendita azioni proprie	25.362	17.591
Altre variazioni patrimonio netto	501	320
Dividendi distribuiti	(110.380)	(96.083)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(68.026)	(169.048)
Variazione delle disponibilità liquide nette	55.341	(93.788)
Disponibilità liquide nette iniziali*	174.531	181.131
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	(17.975)	(548)
Disponibilità liquide nette finali*	211.897	86.795

* Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, al netto dei debiti verso banche e altri.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Recordati per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 è stato predisposto da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo"), con sede a Milano in Via Matteo Civitali n. 1, in forma sintetica in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, che ne ha autorizzato la diffusione al pubblico.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota illustrativa n. 2.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 include le situazioni economico-patrimoniali della "Capogruppo" e di tutte le società da essa controllate. Nella nota n. 28 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso del primo semestre del 2020 l'area di consolidamento non ha subito cambiamenti.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale bilancio non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

La redazione del resoconto contabile intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del resoconto intermedio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate al variare delle circostanze. Nell'effettuazione delle stime e delle ipotesi correlate alla redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si è tenuto conto degli impatti, anche potenziali, derivanti dalla pandemia da COVID-19. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore

di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le informazioni relative alla posizione finanziaria netta sono incluse nella sezione denominata "Informazione sulla gestione" della presente Relazione Finanziaria.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

MODIFICHE ALL'IFRS 3: DEFINIZIONE DI UN BUSINESS

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero

avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

MODIFICHE AGLI IAS 1 E IAS 8: DEFINIZIONE DI RILEVANTE

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

3. RICAVI NETTI

Le operazioni del Gruppo e i principali flussi di entrate sono quelli descritti nell'ultimo bilancio annuale. I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali.

Nel primo semestre del 2020 i ricavi netti, ammontano a € 760,2 milioni (€ 743,3 milioni nello stesso periodo del 2019) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019
Vendite nette	734.455	732.410	2.045
Royalties	2.920	3.296	(376)
Up-front payments	2.390	3.197	(807)
Ricavi vari	20.427	4.350	16.077
Totale ricavi netti	760.192	743.253	16.939

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza e distribuzione dei prodotti in portafoglio e vengono riconosciuti per competenza lungo l'orizzonte temporale di collaborazione con i clienti. I ricavi per *up-front payments* di € 2,4 milioni registrati nel primo semestre del 2020 si riferiscono prevalentemente ad accordi di commercializzazione per pitavastatina (€ 0,8 milioni), lercanidipina (€ 0,4 milioni), Cystadrops® (cisteamina cloridrato) (€ 0,4 milioni), per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 0,3 milioni) e per silodosina (€ 0,2 milioni). Il saldo residuo di importi già anticipati dai clienti e che saranno riconosciuti come ricavi in periodi successivi è classificato nelle altre passività correnti (vedi nota n. 21), e ammonta a € 9,8 milioni (€ 11,9 milioni al 31 dicembre 2019).

L'incremento della voce "Ricavi vari" è principalmente conseguenza del margine contrattualmente riconosciuto da Novartis AG, pari a € 19,3 milioni, sulle vendite di Signifor® e Signifor® LAR realizzate per conto di Recordati successivamente al 23 ottobre 2019, data di trasferimento dei diritti sui prodotti. A seguito del trasferimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti, inizialmente negli Stati Uniti d'America e progressivamente anche in Europa e in altre aree geografiche, sono state realizzate vendite dirette al mercato pari a € 12,4 milioni contabilizzate come vendite nette. A partire dal secondo trimestre 2020 Recordati ha lanciato direttamente Isturisa® negli Stati Uniti d'America e in Francia, con vendite nette complessive pari a € 1,1 milioni.

Nelle tabelle seguenti, i ricavi netti sono disaggregati per prodotto o classe di prodotto e per area geografica per paese. Le tabelle includono anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i segmenti identificati dal Gruppo.

PRODOTTO O CLASSE DI PRODOTTO

€ (migliaia)	<i>Specialty and Primary Care 2020</i>	<i>Specialty and Primary Care 2019</i>	<i>Malattie Rare 2020</i>	<i>Malattie Rare 2019</i>	Totale 2020	Totale 2019
Zanidip®	82.561	70.811	-	-	82.561	70.811
Zanipress®	26.864	29.239	-	-	26.864	29.239
Urorec®	42.328	54.500	-	-	42.328	54.500
Livazo®	30.204	26.728	-	-	30.204	26.728
Seloken®/Logimax®	52.448	48.737	-	-	52.448	48.737
Altri prodotti <i>corporate</i>	83.770	90.912	-	-	83.770	90.912
Farmaci per malattie rare			152.736	115.646	152.736	115.646
OTC	135.854	143.724	-	-	135.854	143.724
Portafoglio prodotti locali	121.174	130.921	-	-	121.174	130.921
Altri ricavi	4.849	6.795	-	-	4.849	6.795
Chimica farmaceutica	27.404	25.240	-	-	27.404	25.240
Totale ricavi netti	607.456	627.607	152.736	115.646	760.192	743.253

AREA GEOGRAFICA PER PAESE

€ (migliaia)	<i>Specialty and Primary Care 2020</i>	<i>Specialty and Primary Care 2019</i>	<i>Malattie Rare 2020</i>	<i>Malattie Rare 2019</i>	Totale 2020	Totale 2019
Ricavi farmaceutici						
Italia	134.917	145.810	9.566	5.471	144.483	151.281
Francia	59.521	69.732	13.905	7.932	73.426	77.664
Russia, Ucraina, altri paesi CSI	44.767	50.419	1.324	1.199	46.091	51.618
Germania	59.136	61.456	8.305	6.517	67.441	67.973
Spagna	37.400	42.030	5.598	4.584	42.998	46.614
Turchia	42.478	41.798	2.309	2.292	44.787	44.090
Portogallo	21.455	21.253	851	557	22.306	21.810
Altri paesi Europa orientale	40.674	38.706	3.553	1.871	44.227	40.577
Altri paesi Europa occidentale	30.957	26.385	13.656	10.000	44.613	36.385
Nord Africa	22.067	20.314	723	334	22.790	20.648
Altre vendite internazionali	86.680	84.464	32.892	23.282	119.572	107.746
Stati Uniti d'America	-	-	60.054	51.607	60.054	51.607
Totale ricavi farmaceutici	580.052	602.367	152.736	115.646	732.788	718.013
Ricavi chimica farmaceutica						
Italia	2.516	1.881	-	-	2.516	1.881
Altri paesi europei	8.512	8.968	-	-	8.512	8.968
Stati Uniti d'America	3.241	4.796	-	-	3.241	4.796
America (Stati Uniti esclusi)	2.457	2.175	-	-	2.457	2.175
Australasia	9.669	6.707	-	-	9.669	6.707
Africa	1.009	713	-	-	1.009	713
Totale ricavi chimica farmaceutica	27.404	25.240	0	0	27.404	25.240
Totale ricavi netti	607.456	627.607	152.736	115.646	760.192	743.253

4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi del primo semestre del 2020 sono complessivamente pari a € 498,7 milioni, in lieve riduzione rispetto a € 500,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019
Costo del venduto	211.754	223.298	(11.544)
Spese di vendita	174.196	183.884	(9.688)
Spese di ricerca e sviluppo	71.242	59.757	11.485
Spese generali e amministrative	36.684	34.598	2.086
Altri Oneri/(Proventi) netti	4.806	(843)	5.649
Totale costi operativi	498.682	500.694	(2.012)

Il costo del venduto è pari a € 211,8 milioni, con un'incidenza sui ricavi netti del 27,9%, inferiore al 30,0% del primo semestre del 2019, principalmente grazie alla maggiore incidenza delle vendite di prodotti con migliore marginalità.

Le spese di vendita diminuiscono del 5,3% principalmente per la significativa riduzione delle attività promozionali a seguito delle restrizioni in tutti i mercati per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con una conseguente diminuzione dell'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 71,2 milioni, in incremento del 19,2% rispetto a quelle nel primo semestre dell'anno precedente per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR e, a partire dal secondo trimestre, Isturisa®, acquisiti da Novartis nel mese di ottobre del 2019.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 6,0%, mentre la loro incidenza sui ricavi è sostanzialmente invariata.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "Altri oneri/(proventi) netti".

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019
Costi non ricorrenti per epidemia COVID-19	3.959	-	3.959
Altri	847	(843)	1.690
Altri oneri/(proventi) netti	4.806	(843)	5.649

I costi non ricorrenti sostenuti per l'epidemia COVID-19 sono principalmente relativi a donazioni in favore di ospedali e servizi sanitari nazionali, ma riguardano anche la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019
Consumo di materie prime	157.453	175.350	(17.897)
Remunerazione del personale	128.959	126.835	2.124
Altri costi del personale	15.070	18.151	(3.081)
Spese variabili di vendita	40.910	36.847	4.063
Ammortamenti	45.622	36.754	8.868
Utenze e beni di consumo	17.773	16.205	1.568
Altre spese	92.895	90.552	2.343
Totale costi operativi	498.682	500.694	(2.012)

L'incidenza del consumo di materie prime sui ricavi netti è pari al 20,7%, in riduzione del 2,9% rispetto a quella dello stesso periodo del 2019.

La voce "Remunerazione del personale" include gli oneri per i piani di *stock options*, pari a € 2,4 milioni nel primo semestre del 2020 ed € 3,5 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 2019, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano. La contabilizzazione al 30 giugno 2020 secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere a conto economico pari a € 0,5 milioni.

Gli ammortamenti sono pari a € 45,6 milioni, di cui € 32,9 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 8,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione da Novartis nell'ottobre 2019 dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa®, ed € 12,7 milioni relativi a immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 0,5 milioni rispetto a quelli del primo semestre del 2019.

Gli ammortamenti sono pari a € 45,6 milioni, di cui € 32,9 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 8,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per effetto dell'acquisizione da Novartis nell'ottobre 2019 dei diritti sui prodotti Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa®, ed € 12,7 milioni relativi a immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 0,5 milioni rispetto a quelli del primo semestre del 2019.

5. ONERI E PROVENTI FINANZIARI NETTI

Nel primo semestre del 2020 e nello stesso periodo del 2019 il saldo netto degli oneri/(proventi) finanziari è negativo rispettivamente per € 7,1 milioni e per € 10,9 milioni. Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazioni 2020/2019
(Utili)/perdite di cambio	418	156	262
Interessi passivi su finanziamenti	7.900	6.038	1.862
Oneri/(Proventi) netti su posizioni a breve termine	(1.858)	3.809	(5.667)
Oneri su contratti di <i>leasing</i>	584	598	(14)
Interessi passivi per verifiche fiscali	-	222	(222)
Oneri per piani a benefici definiti	39	99	(60)
Totale oneri finanziari netti	7.083	10.922	(3.839)

La variazione netta degli interessi passivi su finanziamenti è principalmente dovuta all'incremento per gli oneri sul prestito sindacato di € 400,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di giugno del 2019 e sui nuovi finanziamenti concessi da UBS Switzerland AG (75,0 milioni di franchi svizzeri alla controllata Recordati AG) e da UBI Banca (€ 40,0 milioni alla Capogruppo), compensato dai minori interessi sul prestito obbligazionario di \$ 70 milioni emesso dalla controllata Recordati Rare Diseases Inc. nel 2013 e rimborsato anticipatamente nella prima parte del 2019, nonché da più favorevoli condizioni sul tasso variabile del prestito con IFC-World Bank.

Nel corso del periodo la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente alla società statunitense Recordati Rare Diseases Inc. due

finanziamenti accesi nel novembre 2016 per complessivi \$ 70,0 milioni (corrispondenti alle due *tranches* del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013) e ha estinto i due contratti di *cross-currency swaps* contestualmente stipulati. Già a seguito del rimborso anticipato, nel 2019, del prestito obbligazionario, gli strumenti derivati non erano più designati di copertura e la loro valutazione veniva imputata a conto economico insieme all'effetto della conversione dei finanziamenti al cambio corrente tra euro e dollaro statunitense. L'estinzione dei *cross-currency swaps* ha determinato la contabilizzazione di un provento, al netto della differenza cambio negativa per l'estinzione dei finanziamenti infragruppo e dei costi bancari, di € 2,6 milioni, che si confronta con un costo netto di € 1,9 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente.

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 57,5 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Facendo seguito all'accordo preventivo siglato in data 19 dicembre 2019 con l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate per la determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, efficace per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019, la Capogruppo ha deciso di aderire - in alternativa al rinnovo dello stesso - al nuovo

regime opzionale di "autoliquidazione" previsto dall'articolo 4 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, e, quindi, di determinare direttamente in dichiarazione il reddito agevolabile ai fini del "Patent box" per l'esercizio in corso, operando in continuità con i criteri concordati con l'Agenzia delle Entrate per il quinquennio precedente e indicando le informazioni necessarie alla predetta determinazione in idonea documentazione.

Il beneficio di competenza del primo semestre del 2020, contabilizzato a riduzione delle imposte, ammonta a € 4,4 milioni.

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2019	92.762	233.176	92.182	19.596	437.716
Incrementi	3.109	1.530	6.460	4.754	15.853
Disinvestimenti	(2.415)	(301)	(3.469)	0	(6.185)
Altre variazioni	(1.451)	3.633	220	(7.070)	(4.668)
Saldo al 30 giugno 2020	92.005	238.038	95.393	17.280	442.716
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2019	48.016	193.906	62.452	0	304.374
Ammortamenti del periodo	3.011	4.224	5.446	0	12.681
Disinvestimenti	(1.426)	(335)	(2.451)	0	(4.212)
Altre variazioni	(327)	(790)	(538)	0	(1.655)
Saldo al 30 giugno 2020	49.274	197.005	64.909	0	311.188
Valore netto					
31 dicembre 2019	44.746	39.270	29.730	19.596	133.342
30 giugno 2020	42.731	41.033	30.484	17.280	131.528

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a € 15,9 milioni, dei quali € 8,3 milioni relativi ai diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione, e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 4,9 milioni) e alle controllate Casen Recordati S.L. in Spagna (€ 1,2 milioni), Jaba Recordati in Portogallo (€ 2,0 milioni) e Recordati Ilaç in Turchia (€ 2,7 milioni).

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore di iscrizione in valuta diversa degli immobili, impianti e macchinari detenuti in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 3,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, dei quali € 2,6 milioni per la svalutazione della lira turca.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, determinati in base alle regole del nuovo principio contabile IFRS 16.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale
Costo acquisizione				
Saldo al 31 dicembre 2019	20.239	496	17.263	37.998
Incrementi	2.641	858	4.774	8.273
Disinvestimenti	(1.824)	(272)	(3.061)	(5.157)
Altre variazioni	(308)	(4)	(794)	(1.106)
Saldo al 30 giugno 2020	20.748	1.078	18.182	40.008
Ammortamenti accumulati				
Saldo al 31 dicembre 2019	4.196	247	5.804	10.247
Ammortamenti del periodo	1.892	116	3.163	5.171
Disinvestimenti	(857)	(267)	(2.044)	(3.168)
Altre variazioni	(100)	(2)	(294)	(396)
Saldo al 30 giugno 2020	5.131	94	6.629	11.854
Valore netto				
31 dicembre 2019	16.043	249	11.459	27.751
30 giugno 2020	15.617	984	11.553	28.154

I diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione finanziaria si riferiscono principalmente agli uffici presso cui hanno sede alcune delle società del Gruppo ed agli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici che operano sui territori.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione e della movimentazione delle attività immateriali.

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2019	801.402	502.530	21.764	263.559	1.589.255
Incrementi	27	114	216	8.389	8.746
Disinvestimenti	0	0	(117)	(141)	(258)
Altre variazioni	227.433	1.331	(138)	(223.621)	5.005
Saldo al 30 giugno 2020	1.028.862	503.975	21.725	48.186	1.602.748
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2019	217.723	190.368	19.404	0	427.495
Ammortamenti del periodo	19.859	12.847	235	0	32.941
Disinvestimenti	0	0	(5)	0	(5)
Altre variazioni	(1.622)	(447)	(119)	0	(2.188)
Saldo al 30 giugno 2020	235.960	202.768	19.515	0	458.243
Valore netto					
31 dicembre 2019	583.679	312.162	2.360	263.559	1.161.760
30 giugno 2020	792.902	301.207	2.210	48.186	1.144.505

Gli incrementi del periodo sono principalmente conseguenza degli accordi con Novartis per i diritti su Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa® e con Gedeon Richter per i diritti su Reagila®.

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore di iscrizione in valuta diversa delle attività

immateriali detenute in valuta diversa, che ha determinato un incremento netto di € 9,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente attribuibile alla rivalutazione del franco svizzero per € 13,2 milioni, alla svalutazione del rublo russo per € 2,3 milioni e alla svalutazione della lira turca per € 0,5 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento netto al 30 giugno 2020, pari a € 569,7 milioni e in riduzione di € 8,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 74,2 milioni;
- Russia per € 25,8 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 32,4 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,2 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 14,7 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 17,0 milioni;
- Italia per € 133,2 milioni;
- Svizzera per € 8,7 milioni

Gli avviamenti relativi alle acquisizioni realizzate in paesi non aderenti all'unione monetaria europea sono stati determinati in valuta locale e convertiti utilizzando il tasso di cambio rispetto all'euro di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2019, un decremento netto complessivo di € 8,3 milioni attribuibile

alle acquisizioni realizzate in Turchia (decremento di € 4,8 milioni), Russia (decremento di € 1,9 milioni), Polonia (decremento di € 0,7 milioni), Repubblica Ceca (decremento di € 0,7 milioni), Tunisia (decremento di € 0,4 milioni) e Svizzera (incremento di € 0,2 milioni).

Come previsto dall'IFRS 3 l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato al "test di impairment", con cadenza annuale o più frequentemente in presenza di eventi o circostanze specifiche che possano indicare una perdita di valore.

Nel corso del periodo, nonostante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 abbia inevitabilmente impattato le attività del Gruppo sotto diversi aspetti, i risultati ottenuti sono positivi e confermano la sua continua crescita. Anche in ottica prospettica, le analisi condotte attraverso la comparazione dei dati al 30 giugno 2020 rispetto ai flussi attesi per singola CGU (*cash generating unit*), per verificare se da tali eventi e dalle loro conseguenze potessero derivare indicatori di possibili perdite di valore, non hanno rivelato criticità. Infatti, pur a fronte di una possibile riduzione delle vendite, non ci si attendono scostamenti né perduranti né significativi in termini di marginalità e di flussi di cassa rispetto a quanto previsto nei piani e anche da eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato, e conseguentemente di quelli di attualizzazione, non si attendono impatti significativi. Pertanto è stato ritenuto non necessario procedere all'esecuzione di test di *impairment* con riferimento alla situazione intermedia al 30 giugno 2020.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 30 giugno 2020 la voce ammonta a € 31,2 milioni, in decremento di € 7,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società start-up dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il fair value complessivo al 30 giugno 2020 di 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 27,8 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente adeguato al valore di borsa e decrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2019, di € 7,8 milioni con contropartita

contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

In questa voce è incluso anche il valore di € 3,3 milioni, relativo all'investimento effettuato nel 2012 in Erytech Pharma S.A., società biofarmaceutica francese quotata, focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento, originariamente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato adeguato al valore di borsa e incrementato, rispetto al 31 dicembre 2019, di € 0,4 milioni per adeguamento al fair value con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 30 giugno 2020 tale voce ammonta a € 16,4 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019. Include il credito al beneficio fiscale del "Patent box" concordato con le autorità fiscali italiane nel dicembre 2019 e utilizzabile oltre dodici mesi.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2020 le attività fiscali differite ammontano a € 76,2 milioni, con un incremento netto di € 4,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Le attività fiscali differite relative alle componenti rilevate direttamente nel patrimonio netto si sono decimate di € 1,0 milioni.

13. ATTIVITÀ CORRENTI

Le rimanenze di magazzino ammontano a € 255,1 milioni, in crescita di € 28,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, anche per gli approvvigionamenti di Signifor®, Signifor® LAR® e Isturisa® per l'avvio della loro distribuzione diretta.

I crediti commerciali al 30 giugno 2020 ammontano a € 285,9 milioni, in riduzione di € 11,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 per il decremento delle vendite nel secondo trimestre del 2020 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il saldo è esposto al netto di un fondo di € 14,0 milioni, in decremento di € 0,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, classificati a conto economico nelle spese di vendita, per tener conto di posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione,

possono presentare potenziali difficoltà di riscossione. I giorni medi di incasso sono pari a 70, superiori ai 63 al 31 dicembre 2019, ma in linea con i 69 al 30 giugno 2019.

Gli altri crediti ammontano a € 56,7 milioni, in diminuzione di € 23,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per minori crediti tributari della Capogruppo. L'esistenza del credito fiscale da "Patent box" ha consentito alla Capogruppo di evitare il pagamento delle imposte per la scadenza del 30 giugno 2020.

Le altre attività correnti ammontano a € 10,3 milioni e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente rispetto alla loro competenza economica.

14. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato al 30 giugno 2020 un'attività complessiva di € 13,9 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della tranche del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 9,1 milioni, mentre quella dello strumento

a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 4,8 milioni.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13. Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

15. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 30 giugno 2020 gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide ammontano a € 218,4 milioni, in aumento di € 30,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 e sono prevalentemente espressi in euro, in dollari statunitensi e in sterline inglesi e costituiti da depositi di conto corrente a vista e da depositi bancari a breve termine.

16. PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2020 il patrimonio netto è pari a € 1.242,0 milioni, in aumento di € 43,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento di € 196,9 milioni per il risultato del periodo;
- incremento di € 2,4 milioni per l'imputazione diretta in contropartita dei costi del periodo connessi ai piani di *stock options*;
- decremento di € 47,9 milioni per l'acquisto di n. 1.283.231 azioni proprie;
- incremento di € 25,4 milioni per la cessione di n. 1.315.250 azioni proprie a servizio dei piani di *stock options*;
- incremento di € 3,0 milioni per gli effetti, al netto dell'impatto fiscale, della contabilizzazione delle operazioni di *cross currency swap*, dei relativi finanziamenti in valuta coperti e delle operazioni di *interest rate swap*;
- decremento di € 7,3 milioni per l'applicazione del principio contabile IFRS 9, quasi interamente relativi alla variazione del *fair value* delle partecipazioni in PureTech Health plc e in Erytech Pharma S.A., al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di € 23,1 milioni per le differenze di conversione dei bilanci in valuta estera;

- incremento di € 0,5 milioni per altre variazioni;
- decremento di € 106,7 milioni per la distribuzione del saldo dei dividendi.

In considerazione del fatto che la società italiana Recordati Rare Diseases Italy è detenuta al 99%, è stata determinata ed esposta la quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari a € 259,0 migliaia.

Al 30 giugno 2020 sono in essere tre piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, il piano 2014-2018, con le attribuzioni del 29 luglio 2014 e del 13 aprile 2016, e il piano 2018-2022, con l'attribuzione del 3 agosto 2018. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 30 giugno 2020 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente.

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.01.2020	Attribuite 2020	Esercitate 2020	Annulate e scadute	Quantità 30.06.2020
Data di attribuzione						
8 maggio 2012	5,3070	242.500	-	(200.000)	-	42.500
17 aprile 2013	7,1600	25.000	-	(25.000)	-	-
30 ottobre 2013	8,9300	5.000	-	(5.000)	-	-
29 luglio 2014	12,2900	1.138.500	-	(317.500)	-	821.000
13 aprile 2016	21,9300	2.218.000	-	(388.500)	(31.500)	1.798.000
3 agosto 2018	30,7300	4.578.500	-	(379.250)	(90.500)	4.108.750
Totale		8.207.500	-	(1.315.250)	(122.000)	6.770.250

Al 30 giugno 2020 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.276.552 in riduzione di n. 32.019 rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è dovuta alla cessione di n. 1.315.250 titoli, per un controvalore di € 25,4 milioni, per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di 1.283.231 azioni, per un controvalore di € 47,9 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 101,3 milioni per un prezzo medio unitario di € 30,93.

Nel corso del 2019, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., azionista indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano.

17. FINANZIAMENTI

Al 30 giugno 2020 i finanziamenti sono pari a € 1.148,2 milioni, con un incremento netto di € 61,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

In questa voce sono incluse le passività derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di *leasing* in essere, il cui valore complessivo è di € 28,3 milioni, con un incremento netto di € 0,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel corso del primo semestre del 2020 gli incrementi sono stati di € 118,7 milioni, € 110,4 milioni per l'accensione di nuovi finanziamenti bancari ed € 8,3 milioni relativi a nuovi contratti di *leasing*, mentre sono stati complessivamente rimborsati € 54,3 milioni, dei quali € 4,8 milioni relativi alle passività per *leasing*. Il finanziamento da ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse, è stato estinto con il rimborso dell'ultima rata nel mese di gennaio, così come il relativo *interest rate swap* di copertura. Il finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni è stato estinto con il rimborso dell'ultima rata nel mese di maggio.

L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta e l'estinzione anticipata di alcuni contratti di *leasing* hanno complessivamente determinato un decremento netto di € 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

I principali finanziamenti in essere sono i seguenti:

a) Finanziamento di 75,0 milioni di franchi svizzeri sottoscritto in data 17 aprile 2020 dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG, al tasso d'interesse variabile pari al Libor a 3 mesi sulla valuta svizzera (con *floor* a zero) maggiorato di uno spread di 110 *basis points*, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire dal settembre 2020 ed entro marzo 2025. Il controvalore del debito al cambio del 30 giugno 2020 è di € 70,4 milioni.

Il finanziamento, garantito dalla Capogruppo, prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

b) Finanziamento di € 40,0 milioni sottoscritto in data 17 aprile 2020 dalla Capogruppo con UBI Banca, al tasso d'interesse fisso dello 0,50%, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborso del capitale in un'unica soluzione nell'ottobre 2021. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di *covenants* finanziari

c) Finanziamento di € 22,5 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di agosto 2019 con ING Bank al tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno spread iniziale di 135 *basis points*, che potrà variare in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, con rimborsi del capitale, sempre su base semestrale, a partire da dicembre 2021 ed entro dicembre 2024.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

d) Finanziamento di € 400,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di giugno 2019 e finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente sindacato con il coinvolgimento di un *pool* di banche nazionali e internazionali. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno spread di 135 *basis points*, che potrà variare in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front*, è avvenuta il 30 luglio 2019. Il debito residuo iscritto al 30 giugno 2020 ammonta complessivamente a € 370,2 milioni.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

e) Finanziamento di € 150,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2018 con Mediobanca, al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno spread di 130 *basis points*, che potrà variare in funzione di un meccanismo di *step up* al variare del *Leverage Ratio*, con pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2020

ed entro novembre 2023. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,619%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 2,0 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

f) Finanziamento concesso da Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale alla Capogruppo nel luglio 2018 per € 4,3 milioni a sostegno degli investimenti in ricerca, dei quali € 3,9 milioni al tasso di interesse fisso agevolato dello 0,50%, da rimborsare in sei rate semestrali a partire dal 30 giugno 2019 ed entro il 31 dicembre 2021, ed € 0,4 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 220 *basis points*, da rimborsare in due rate il 30 giugno e il 31 dicembre 2021. Il debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta complessivamente a € 2,4 milioni. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di *covenants* finanziari

g) Finanziamento di € 15,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2017 con Banca Passadore. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 65 *basis points*, il pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2022.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

h) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di ottobre 2017 con Intesa Sanpaolo. Le principali

condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di 8 anni con rimborso del capitale in rate semestrali a partire da giugno 2019 ed entro ottobre 2025. Il debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta a € 58,8 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,305%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 1,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

i) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UniCredit. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 55 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 29 settembre 2021. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,698%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 0,4 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

j) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UBI Banca. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno spread di 50 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 7 settembre 2022. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,714%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 0,7 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

k) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di luglio 2017 con Mediobanca. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno spread di 95 *basis points* e una durata di 7 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da luglio 2018 ed entro luglio 2024. Il debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta a € 54,0 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,29%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 1,0 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

l) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni, al tasso fisso del 2,07% annuo, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio

2025 e con scadenza il 31 maggio 2032.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

m) Finanziamento di € 25,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con la Banca Nazionale del Lavoro. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno spread di 40 *basis points* e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro marzo 2021 (la Capogruppo ha beneficiato dello spostamento della scadenza originariamente fissata a settembre 2020 nell'ambito di un'azione intrapresa dall'istituto di credito finalizzata all'alleggerimento della pressione finanziaria sulle imprese, generata dall'epidemia COVID-19). Il debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta a € 12,5 milioni. In seguito al posticipo della scadenza, l'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevedeva la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,41% è stata estinta con un onere non significativo.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

n) Finanziamento di € 25,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con Intesa Sanpaolo. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno spread di 60 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta a € 12,5 milioni. Il prestito è stato coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,68%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del

passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza annuale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

o) Finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *tribor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il controvalore del debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta a € 3,4 milioni, in riduzione di euro di € 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Tale riduzione è stata determinata per € 0,6 milioni dal deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,80;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

p) Prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 30 giugno 2020 ha determinato un incremento della passività di € 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, a causa della rivalutazione del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni

di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 30 giugno 2020, risultata complessivamente positiva per € 13,9 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 14).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono rispettati.

q) Finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*Euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread*, funzione del *Leverage Ratio*, e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 30 giugno 2020 ammonta a € 17,0 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,875%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 giugno 2020 è risultata negativa per € 0,5 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano rispettati.

18. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Al 30 giugno 2020 questa voce ammonta a € 20,4 milioni e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

19. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 giugno 2020 le passività fiscali differite ammontano a € 42,0 milioni, in decremento di € 1,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

20. ALTRI DEBITI (inclusi nella passività non correnti)

Al 30 giugno 2020 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 21,1 milioni. Includono € 17,8 milioni per futuri pagamenti a Novartis AG alla commercializzazione di Isturisa® in alcuni mercati europei ed € 3,3 milioni per il debito relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima di dodici mesi. Il *fair value* di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi.

21. PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali, inclusi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano a € 155,6 milioni.

Gli altri debiti ammontano a € 99,5 milioni, in diminuzione di € 86,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, e includono principalmente:

- il debito di € 17,8 milioni verso Novartis AG per il pagamento di 20,0 milioni di dollari statunitensi al lancio di Isturisa® (osilodrostat) in alcuni paesi europei;
- € 39,3 milioni per posizioni verso dipendenti e istituti previdenziali;
- € 7,3 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 12,4 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 2,0 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 è in gran parte attribuibile al pagamento di 20,0 milioni di dollari statunitensi a seguito dell'approvazione, nel mese di gennaio, di Isturisa® nei paesi dell'Unione Europea e di 60,0 milioni di dollari statunitensi a seguito dell'approvazione del prodotto, nel mese di marzo, negli Stati Uniti d'America.

I debiti tributari sono pari a € 33,6 milioni, in aumento di € 12,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Le altre passività correnti ammontano a € 10,9 milioni, in riduzione di € 1,6 rispetto al 31 dicembre 2019. L'ammontare di € 9,8 milioni è attribuibile all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15 la cui passività viene rilasciata a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni per il riconoscimento dei ricavi.

I fondi per rischi e oneri ammontano a € 16,7 milioni, in diminuzione di € 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

22. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 30 giugno 2020 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 6,0 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Mediobanca (€ 3,0 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 1,4 milioni), UBI Banca (€ 0,7 milioni), Centrobanca (€ 0,5 milioni) e UniCredit (€ 0,4 milioni).

Nel corso del mese di ottobre 2019 sono state effettuate operazioni di vendita a termine da parte di Recordati S.p.A., a copertura del finanziamento infragruppo accordato a Recordati AG per 228,9 milioni di franchi svizzeri. La valutazione del derivato al 30 giugno 2020, sul debito residuo di 213,5 milioni di franchi svizzeri è risultata negativa per € 6,4 milioni, contabilizzati a conto economico in compensazione degli utili

di cambio derivanti dalla valorizzazione del debito sottostante a cambi correnti.

Nel corso del primo semestre del 2020 sono state effettuate altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione al 30 giugno 2020 è risultata complessivamente negativa per € 0,8 milioni, contabilizzati a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13. Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

23. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 30 giugno 2020 i debiti verso banche e altri, pari a € 6,5 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere.

24. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – Settori operativi, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Sono

identificabili due settori principali: il settore *Specialty and Primary Care* e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

Nelle tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 30 giugno 2020 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
Primo semestre 2020				
Ricavi	607.456	152.736	-	760.192
Costi	(411.933)	(88.749)	-	(498.682)
Utile operativo	195.523	65.987	-	261.510
Primo semestre 2019				
Ricavi	627.607	115.646	-	743.253
Costi	(438.778)	(61.916)	-	(500.694)
Utile operativo	188.829	53.730	-	242.559

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care*</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati*	Bilancio consolidato
30 giugno 2020				
Attività non correnti	1.180.231	758.113	31.153	1.969.497
Rimanenze di magazzino	220.363	35.082	-	255.445
Crediti commerciali	217.763	68.104	-	285.867
Altri crediti e altre attività correnti	59.407	7.590	13.920	80.917
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	218.392	218.392
Totale attività	1.677.764	868.889	263.465	2.810.118
Passività non correnti	62.277	21.274	971.603	1.055.154
Passività correnti	224.350	92.312	196.297	512.959
Totale passività	286.627	113.586	1.167.900	1.568.113
Capitale investito netto	1.391.137	755.303		
31 dicembre 2019				
Attività non correnti	1.213.146	747.868	38.566	1.999.580
Rimanenze di magazzino	200.848	26.037	-	226.885
Crediti commerciali	234.788	62.173	-	296.961
Altri crediti e altre attività correnti	76.352	11.280	9.949	97.581
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	187.923	187.923
Totale attività	1.725.134	847.358	236.438	2.808.930
Passività non correnti	63.441	22.581	937.343	1.023.365
Passività correnti	265.343	147.414	173.997	586.754
Totale passività	328.784	169.995	1.111.340	1.610.119
Capitale investito netto	1.396.350	677.363		

* I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore *Specialty and Primary Care* in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

25. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in alcune azioni legali e controversie minori, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività significative. Alcuni contratti di licenza contengono milestones future ad oggi non ancora ritenute probabili e quindi meramente potenziali; tra queste le uniche con importo potenzialmente materiale sono per un importo totale massimo di circa € 25 milioni.

26. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è FIMEI S.p.A., con sede a Milano in via Vecchio Politecnico 9, la cui proprietà dal 2018 è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners.

I crediti tributari sono classificati quelli verso la controllante diretta FIMEI S.p.A. pari a € 21,1 milioni, che si riferiscono al credito netto per imposte determinato dalla capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante diretta in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R.

917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Tale valore include l'effetto del "Patent box" per la parte relativa alle imposte sulle società, sia per la quanto riferibile agli esercizi 2015-2019 a seguito dell'accordo stipulato con le autorità fiscali italiane nel mese di dicembre 2019, sia per la parte relativa al primo semestre 2020.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

27. EVENTI SUCCESSIVI

Alla data di redazione dei prospetti contabili non si rilevano fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura del periodo che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico.

L'Italia e tutti gli altri paesi principali in cui il Gruppo opera continuano ad essere interessati da provvedimenti restrittivi sulla circolazione delle persone e provvedimenti di sostegno all'attività economica delle imprese posti in essere a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dal virus COVID-19, dichiarata nel mese di marzo una pandemia da parte del OMS.

Per fare fronte all'emergenza, in Italia e successivamente anche in altri paesi il Gruppo si è attivato implementando tutte le possibili misure e iniziative per poter garantire la fornitura dei farmaci ai propri pazienti e la sicurezza dei propri dipendenti. I risultati del primo semestre dimostrano che l'impatto sui ricavi consolidati del Gruppo sono più che compensato dal contributo positivo dei nuovi prodotti e dal contenimento delle spese operative conseguente alla riduzione delle attività, con risultato operativo e utile netto che rimangono in linea con le previsioni.

28. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2020

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	57.000.000,00	EUR	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BVBA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Recordati S.p.A. (Capogruppo)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Totale
100,00										100,00
100,00										100,00
100,00										100,00
99,398					0,602					100,00
100,00										100,00
100,00										100,00
		100,00								100,00
55,00			45,00							100,00
100,00										100,00
100,00										100,00
			100,00							100,00
			100,00							100,00
			100,00							100,00
90,00	10,00									100,00
				100,00						100,00
				100,00						100,00
				100,00						100,00
					100,00					100,00
					100,00					100,00
						100,00				100,00
						100,00				100,00
						100,00				100,00
							99,00			99,00
				99,46	0,54					100,00

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
FIC MEDICAL S.à.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	EUR	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIC LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.S. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Giappone	10.000.000,00	JPY	Integrale
NATURAL POINT S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
TONIPHARM S.a.s. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Francia	257.700,00	EUR	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Bulgaria	50.000,00	BGN	Integrale

(1) Costituita nel 2019

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, e Luigi La Corte, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre del 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 luglio 2020

Andrea Recordati
Amministratore Delegato

Luigi La Corte
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Questa relazione contiene valutazioni e ipotesi su fatti futuri ("forward-looking statements" ai sensi del Private Securities Litigation Reform Act del 1995) che riflettono la migliore stima in base a quanto attualmente noto. Tali valutazioni e ipotesi, tuttavia, dipendono anche da numerosi fattori esterni, fuori dal controllo della società, e da avvenimenti incerti, che sono soggetti a numerosi rischi. I risultati futuri potrebbero differire anche sensibilmente da quanto espresso o deducibile da questa comunicazione.

Le citazioni e descrizioni di specialità medicinali Recordati soggette a prescrizione medica sono fornite allo scopo di informare gli azionisti sull'attività della società e non hanno alcun intendimento né di promuovere né di consigliare l'uso delle specialità stesse.

RECORDATI

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano, Italia

Tel +39 02 48787.1 - Fax +39 02 40 073 747

www.recordati.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con gli Investitori

Tel +39 02 48787.393

Fax +39 02 48787.225

e-mail: investorelations@recordati.it